

Novara, 08/10/2010

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Lecture: Galati 3, 7-14

Salmo 111

Vangelo: Luca 11, 15-26

Parole della mente.
Parola del Signore.
Confessioni/affermazioni



In sacrestia, pregando, il Signore ci ha dato due Parole molto forti, che vogliamo prendere, come programma per questo anno:

Matteo 22, 4: *Venite alla festa!*

Siracide 33, 8: *Perché il Signore ha deciso di distinguerli e ha stabilito diverse stagioni e feste!*

Signore, ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo, perché ci ricordi che stare insieme a te, insieme ai fratelli, durante la Messa, è una festa. Signore, magari abbiamo il cuore contrito, frenato, pertanto vogliamo invocare il tuo Spirito su tutta la nostra vita, su tutti gli abitanti del nostro cuore, su tutte le intenzioni, su queste stagioni e feste, perché la nostra vita sia una festa.

Noi siamo gli amici dello Sposo, quindi gli animatori della festa. La nostra vita è una festa. Insieme a te, Gesù, vogliamo realizzarla e possiamo farlo con il dono del tuo Spirito. Vieni, Spirito Santo, a darci, a rinnovare in noi il carisma della festa. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! (*Padre Giuseppe*)



Geremia 17, 12-13: *Trono di gloria, eccelso fin da principio è il luogo del nostro santuario! O speranza di Israele, Signore, quanti ti abbandonano resteranno confusi; quanti si allontanano da te saranno scritti nella polvere, perché hanno abbandonato la fonte di acqua viva, il Signore. Grazie, Signore Gesù! (Cristina)*



Grazie, Signore, perché vieni a dirci: - Non esitare a presentare il paralitico, che è dentro di te, perché voglio soffiare su di te e su tutto ciò che è inaridito!- (*Alessio*)



Ti benediciamo, Signore, perché, già dalla prima Messa, ci metti vicino Maria, che ci dice: - Fate quello che Lui vi dirà!- (*Daniela*)



Abbi cura della tua vita: ricorda che è un dono prezioso, che non va sprecato. Abbi cura del tuo tempo e ricorda che ogni attimo è propizio, per mostrare al mondo quello che tu sei venuto a fare: portare la mia Presenza. Abbi cura di ogni istante e non dimenticare che il tuo Progetto è unico. Nessun altro è il tuo stesso Progetto. Potrà portare avanti il mio Progetto, ma la tua parte mancherà. Grazie, Signore! (*Francesca*)



Atto Penitenziale

Passa in mezzo a noi, Signore Gesù! Con le profezie ci hai dato indicazioni importanti. Signore, ci hai dato il passo di Geremia, che viene portato, come



interpretazione, quando ti portano l'adultera e tu cominci a scrivere nella polvere. Si dice che tu stai scrivendo i nomi delle persone, che ti hanno portato quella donna, per ucciderla. Signore, a me pare che, questa sera, ci inviti a sospendere ogni giudizio. Signore, anche se le persone sono colte in flagrante peccato e sono nella condizione dichiarata di peccato, non abbiamo diritto di giudicarle. Signore, tu ci inviti a

deporre ogni giudizio: a te solo il giudizio! Alla donna adultera dirai: *Vai e da adesso non peccherai più, perché hai incontrato la misericordia di Dio.* Forse, tanti continuano in questo stato di peccato, proprio perché non hanno incontrato la misericordia, non hanno avuto un'esperienza viva, reale e personale dell'incontro con te. Sono quei tanti, che si accodano, non avendo visto la Volpe.

Ti benediciamo, Signore! I loro nomi saranno scritti nella polvere. Sono i nomi di quanti ti abbandonano. Signore, noi siamo qui proprio perché non solo non ti abbiamo abbandonato, ma vogliamo avere un'esperienza nuova di te.

Ti ringraziamo, Signore, perché ci inviti a presentarti quel paralitico, che è dentro di noi. A volte siamo bloccati, paralizzati. Non siamo noi a doverci presentare, ma la Comunità. Proprio in una delle ultime Messe ci hai detto: *Vista la loro fede, disse al paralitico:- Alzati...!-* Ecco l'importanza della Comunità.

Grazie, Signore, perché ci inviti a dare valore al nostro tempo. Signore, questo inizio, sia il rivedere la scala delle priorità e togliere tutte quelle realtà, che ci impediscono di realizzare il Progetto. Hai detto bene, Signore: se non facciamo noi quello che fa parte del nostro Progetto, non lo farà nessuno. Siamo quel tassello di quel grande puzzle del Progetto del mondo, il Progetto della tua Presenza, un Progetto di pace e felicità.

Grazie, Signore Gesù! Passa in mezzo a noi e purificaci, liberaci, per poter aderire pienamente a te e realizzare questo Progetto meraviglioso del mondo, che è la nostra felicità.



OMELIA

Lode e ringraziamento

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Ringraziamo il Signore per questo nuovo anno di feste. È aperta la stagione delle feste, una stagione di felicità e grazie: così ci ha detto il Signore.

Importanza della Comunità, importanza della Chiesa

Qualche cenno sul Vangelo di oggi, che è molto importante. Quando il diavolo esce da una casa, da una persona, conosce la strada. Il diavolo non trova pace, serenità e dice: *Ritournerò nella mia casa, da cui sono uscito. La trova spazzata e pulita e vi entra con altri sette spiriti peggiori di lui.*

Che cosa significa? Significa che, una volta iniziato un cammino di liberazione, non possiamo tornare indietro. L'inganno del maligno è la Comunità. Noi vogliamo una Comunità di persone perfette. Entriamo nella Comunità e siamo felici, perché il Signore ci ha liberati.

Poi, ci accorgiamo dei difetti delle altre persone e, adagio adagio, ci allontaniamo.

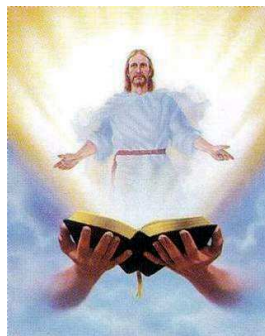
Ricordiamo l'Ultima Cena, dove c'è Gesù presente; gli apostoli, appena ricevono la prima Comunione, litigano, per sapere chi è più importante.

La Comunità è importante. La Chiesa è importante. Giriamo pagina: basta lamentele! Siamo noi che dobbiamo rendere questa Chiesa bella, pura, santa e carismatica. Dobbiamo umilmente camminare con la Comunità.

Parole della mente

Parola del Signore

Confessioni/affermazioni



All'ingresso ci è stata consegnata una scheda, che contiene la sintesi dell'Omelia. A Gattico, avete sentito questa predica, nella quale si parlava della fede nell'impossibile. Ho trovato queste diciotto scuse, che noi mettiamo davanti alla fede. Visto che questo discorso ha fatto presa, quindi viene dal Signore, ho preparato questa scheda, che ha il titolo di quello che il Signore ci ha detto a La Thuile: questo è il momento di **andare oltre**, per avere una nuova manifestazione di Dio. Tutte le immagini di quel Dio che abbiamo appreso devono essere superate. Gesù ci ha detto di **andare oltre**. Significa lasciare le postazioni già acquisite, le nostre oasi, per rimetterci in cammino. Noi, però, abbiamo sempre delle scuse.

Le scuse sono le parole della mente. Ogni scusa è affiancata dalla Parola del Signore che l'annulla. Poi ci sono le confessioni/affermazioni, perché mi sono reso conto che, per andare oltre, devo cambiare il mio modo di pensare. Se vogliamo andare oltre, dobbiamo lasciare quello che è dietro e rifare le nostre sinapsi. San Paolo in **Romani 7, 19** scrive: *Non compio il bene, che voglio, ma il male, che non voglio.*

Domenica scorsa, abbiamo esaminato il discorso solo a livello di fede; qui diventa più ampio ed è a livello di Progetto di Vita.

All'inizio, il Signore ci ha detto che quello che non faremo noi, non lo farà nessuno: questo Progetto porta il nome di ciascuno di noi. Il Progetto è uno: la nostra felicità. Quando siamo felici, facciamo felice Dio.

Dio vuole che siamo felici, perché è un Padre. Questo è il Progetto primo. Se siamo felici, esporteremo la nostra felicità. Purtroppo abbiamo tante scuse per non realizzarci.

*** Questo è troppo difficile.**

Filippesi 4, 13: *Tutto posso in Colui che mi dà la forza.*

Non c'è nulla di difficile al mondo per chi si impegna a fondo. San Paolo in **Romani 10, 9** ci ricorda: *Se tu confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha resuscitato dai morti, sarai salvo.* Inoltre in **Numeri 14, 28** Dio dice: *Io vi farò quello che sentito dire da voi.*

Le confessioni/affermazioni sono importanti e da pronunciarsi ad alta voce. Mentre la mia mente dice: - Questo è troppo difficile.-, la confessione, mutuata dalla Parola è: **Sono in grado di eseguire facilmente ogni compito che mi sono prefissato.**

*** È rischioso.**



Marco 6, 50-51: *Coraggio, Io sono, non temete! Quindi salì con loro sulla barca e il vento cessò.*

Essere me stesso non implica alcun rischio. È la mia verità e la vivo, senza timore.

Gli apostoli stanno attraversando il lago, per giungere sull'altra sponda ad evangelizzare i pagani; il vento è contrario, cioè gli spiriti sono contrari e si scatenano. Gli apostoli, spaventati, urlano, ma Gesù sale sulla barca e il vento cessa. Non c'è niente di rischioso per noi. Facciamo salire Gesù sulla nostra barca e viviamo

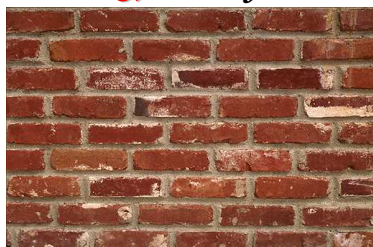
la nostra verità.

*** Ci vorrà troppo tempo.**

Il tempo è un'illusione. Noi viviamo un eterno presente; l'unico momento è questo presente. Il viaggio lungo 1.000 km inizia con il primo passo.

1 Corinzi 14, 4: *Chi canta in lingue, edifica se stesso.* Questo significa che mettere mattone su mattone, per costruire la propria vita spirituale. Un grattacielo non sorge in un attimo, ci vuole il tempo necessario.

Galati 5, 22: *Il frutto dello Spirito è: ...pazienza...*



Possiedo una pazienza infinita, per realizzare il progetto della mia vita.

Cominciamo a posare il primo mattone, a fare il primo passo e il successo della nostra opera arriverà.

*** La mia famiglia non approverebbe.**

Molte volte, siamo dipendenti dalla famiglia. Non vogliamo deludere i genitori, i nonni. Spesso la famiglia ci vuole clonare. Gesù è stato una grande delusione per sua Madre: frequentava gente di malaffare, tanto che Maria e i suoi parenti vanno a cercarlo. Gesù è stato chiaro e dice in **Matteo 12, 50:**



...chiunque fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli, è per me fratello, sorella e madre.

La vera famiglia è costituita da quelli che seguono il Signore. Se lo Spirito mette nel tuo cuore un sogno, vivilo, credici, realizzalo! Anche se la tua famiglia è contraria a quello che fai, se ti vede determinato nel tuo agire, che forse è contro l'usanza della famiglia, ti seguirà. La famiglia di sangue è la famiglia di adozione. La vera famiglia è quella che ci riunisce intorno all'Agnello.

Preferisco essere odiato per ciò che sono, che amato per ciò che non sono.

Realizza la musica che il Signore ha messo nel tuo cuore, anche se non si adatta a quella degli altri.

*** Non lo merito.**

Tante volte, sentiamo dire questa espressione. Gesù dice in **Luca 17, 10:** *Siamo servi inutili.* Quando abbiamo fatto miracoli nel Nome di Gesù, quando abbiamo detto al gelso di trapiantarsi nel mare, dobbiamo dire: - Siamo servi inutili.-

1 Corinzi 15, 10: *Per grazia di Dio, sono quello che sono.*

Dio ci tratta secondo i nostri bisogni e non secondo i nostri meriti.

Tutto il Vangelo si orienta così; non sono i nostri meriti, che servono, anche se un po' di autostima non guasta per la nostra vita. Quando diciamo: - Non lo merito.- è una grande bugia, perché noi meritiamo tutto, non perché siamo bravi, ma perché siamo oggetto dell'Amore di Dio. Il Vangelo segue questa linea.

*** Non è nella mia natura.**

Qual è la nostra natura? La nostra natura non è il nostro difetto, la nostra inclinazione; la nostra vera natura è quella di Dio.

Giovanni 1, 13: *...da Dio sono stati generati.* La nostra vera natura è questa, non quella falsificata di vizi, che possiamo avere. **Marco 1, 15:** *Convertitevi e credete al Vangelo.* Ci hanno detto che non siamo buoni, che siamo malvagi. La Parola di Dio ci dice: *Tu sei mio Figlio, l'Amato!* **Matteo 3, 17; Marco 1,11; Luca 3, 22.** *La mia natura originaria è perfetta e senza difetti. A questa natura faccio ritorno.*

Noi non siamo persone umane, che, questa sera, hanno deciso di fare un'esperienza spirituale. Noi siamo esseri spirituali, perché veniamo da Dio e da Dio siamo stati generati; stiamo facendo un'esperienza umana. Con questo concetto, vi rendete conto che tutto cambia.

*** Non posso permettermi questo.**

Il Padre misericordioso ha detto al figlio maggiore: *Figlio, tutto ciò che è mio è tuo.* **Luca 15, 21.**

Smettiamola di vivere nella casa di Dio, come schiavi. Noi siamo figli amati e tutto quello che è di Dio è nostro.

Sono collegato a Dio, sorgente illimitata di abbondanza. Siamo figli del Re.

*** Nessuno mi aiuterà.**

Matteo 28, 20: *Io sono con voi tutti i giorni.*

I Maestri dello Spirito dicono che, se noi potessimo vedere chi è vicino a noi, vedremmo tanti che ci aiutano. Quando facciamo il primo passo, coinvolgiamo tutti i Santi, gli Angeli e i Defunti, che camminano accanto a noi e ci aiutano. Se il Signore è con noi ed è *lo stesso ieri, oggi, sempre*, (**Ebrei 13, 8**) continuerà ad aiutarci.

Le persone e le circostanze giuste sono già qui e si presentano al momento opportuno.

Quando cominciamo ad intraprendere un'azione, iniziamo a guardare le persone giuste, che il Signore ci manda, perché sono accanto a noi.

*** Non sono abbastanza forte.**



Atti 1, 8: *Avrete forza dallo Spirito Santo.*

2 Timoteo 1, 7: *Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza...*

Lo Spirito Santo, scendendo su di noi, ci dona la forza.

La mia forza deriva dalla comunione con lo Spirito Santo.

Gandhi diceva che la forza non dipende da una capacità fisica, ma da una volontà indomabile.

*** Non si è mai fatto prima. Si è sempre fatto così.**

Il passato è passato, quello che era, era per quel tempo. Dobbiamo vivere il presente. **Emerson** dice: - Non siate schiavi del vostro passato.-

Gesù dice a Marta in **Luca 10, 42:** *Una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta.*

La sola cosa della quale c'è bisogno è la libertà. Maria ha scelto la parte migliore, perché le donne dovevano stare in cucina, non potevano ascoltare le Parole del Maestro; Maria ha scelto di essere libera.

Desidero compiere tutto ciò che desidero, iniziando da questo momento.

*** Non sono abbastanza intelligente, non ho studiato.**

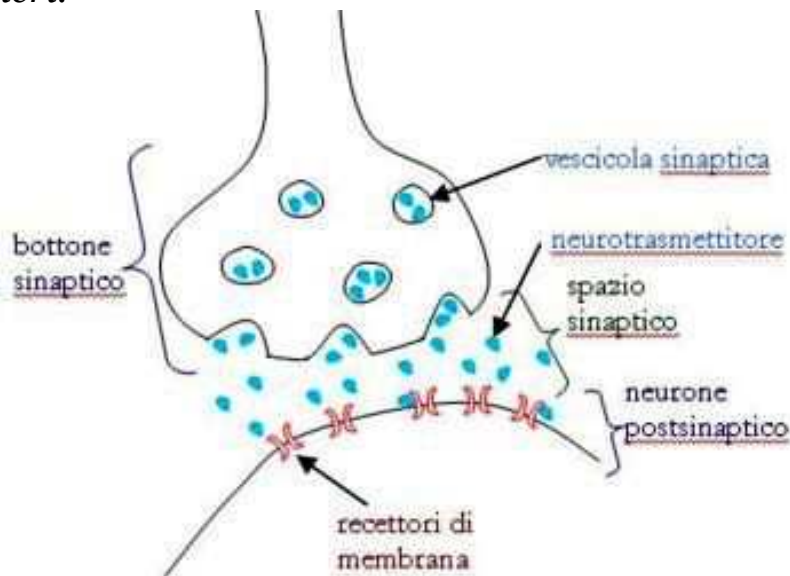
Genesi 1, 26: Dio disse: - Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza.

La mente mente. Mi sono reso conto che ci sono due tipi di mente: **la mente superficiale**, che è la scimmia, il cavallo imbizzarrito, del quale parla santa **Teresa d'Avila**, che si occupa, preoccupa, giudica; **la mente profonda**, che è partecipazione di Dio. **Spinoza** scriveva: *La mente umana è parte dell'infinito intelletto di Dio. Bene supremo della mente è la conoscenza di Dio.*

La mia mente è partecipazione della mente divina; tutto è perfetto e io possiedo una mia speciale genialità.

La mente va educata e il primo modo per educarla e sfoltire il chiacchiericcio mentale è la meditazione. Un libro tibetano dice: - Apprendere a meditare è il dono più grande che possiate fare a voi stessi in questa vita, poiché è solo tramite la meditazione che vi sarà possibile intraprendere il viaggio di scoperta della vostra vera natura.-

Potremo capire la nostra vera natura, quando riusciremo a far tacere la nostra mente e a far emergere la mente profonda, quella che è collegata con Dio. San Paolo in **Filippesi 4, 8** ci ricorda: *Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri.*



A questa mente dovremmo rifare le sinapsi, rimodellare il nostro modo di pensare con confessioni/affermazioni positive.

Quando **Oscar Wilde** è fermato alla Dogana di New York, per dichiarare che cosa trasporta, risponde: - Ho soltanto il mio genio da dichiarare!- Chi arriva a questa autostima? A questo dovremmo arrivare.

*** Sono ormai troppo vecchio. Sono ancora troppo giovane.**



Gioele 3, 1: *I vostri anziani faranno sogni.*

Sogna ancora la tua vita alla grande, anche se sei anziano. Una carismatica americana ha dichiarato che tra gli 80 e i 90 saranno gli anni più belli della sua vita.

1 Giovanni 2, 14: *Voi, giovani, siete forti e avete vinto il maligno, perché la Parola di Dio dimora in voi.*

Sono un essere infinito. L'età del mio corpo non pregiudica ciò che faccio.

I pensieri sono senza tempo.

*** Le regole non me lo permettono.**

Galati 4, 4: *Gesù è nato sotto la legge, per liberare coloro che erano sotto la legge.*

Cristo ci ha riscattato dalla maledizione della legge. In **Galati 2, 16** san Paolo scrive: *Dalle opere della legge non verrà mai salvato nessuno.* Non significa infrangere la legge, ma come dice l'affermazione: *Vivo la mia vita, secondo le regole divine: l'AMORE.*

*** È un'impresa troppo grande per me.**

Matteo 10, 1.5: *Chiamati a sé i Dodici...li inviò.*

Dodici persone sono state capaci di cambiare il mondo. Se noi guardiamo all'impresa già fatta, ci scoraggiamo. I saggi dicono di fare cose grandi, quando queste sono ancora piccole, un passo alla volta.

Penso soltanto a ciò che posso fare adesso. Pensando in piccolo, porto a termine grandi imprese.

*** Non ho l'energia per farlo.**

Giacomo 5, 16: *Molta energia dà la preghiera del giusto.*

Vivo la mia vita con entusiasmo e questo mi riempie di energia e vigore.

Il problema non è la stanchezza, il problema è vivere con entusiasmo. Se facciamo ogni cosa stancamente, non realizzeremo mai niente. Siamo stanchi anche di pregare. La preghiera che stanca non è preghiera. Santa **Teresa d'Avila** diceva che, appena finita la preghiera, si sentiva come un leone ruggente. Vivere la vita con entusiasmo (en Theos) significa viverla ripieni di Dio.

*** Fa parte della storia personale della mia famiglia.**

I nostri genitori, i nostri parenti hanno fatto quello che potevano fare nel loro tempo.

Filippesi 3, 13: *Dimentico del passato, proteso verso il futuro, corro verso la meta (vivo il presente)*

Vivo nel momento presente, sentendomi grato per tutte le esperienze passate.

*** Sono troppo occupato.**

All'inizio della Messa, il Signore ci ha detto di rifare la scala delle priorità, perché una delle scuse frequenti è che abbiamo tante cose da fare. Forse, durante la giornata ci circondiamo di tanto rumore, per non sentire Dio, che ci parla nel silenzio.

Luca 10, 40: *Marta era tutta presa dai molti servizi.*

Facciamo molte cose collaterali, per non eseguire l'essenziale

Voglio liberare la mia vita da tutto ciò che la ingombra, per essere libero di rispondere alla priorità della mia anima.

Se questa sera usciamo da questa Chiesa, sapendo quale è la priorità della nostra anima, e cominciamo a liberarci da quanto ci ingombra, riusciremo a formare la scala delle priorità.

Siracide 38, 24-25: *La sapienza dello scriba si deve alle sue ore di quiete; chi ha poca attività diventerà saggio. Come potrà divenir saggio chi maneggia l'aratro e si vanta di brandire un pungolo?...*

Facciamo quello che dall'eternità Dio ha pensato per noi nel nostro momento storico, perché, se non svolgiamo noi un determinato servizio, non lo compirà nessuno.

*** Ho paura.**

Ci sono due emozioni principali: l'Amore e la paura. Se noi siamo capaci di stabilirci nell'Amore, la paura non avrà spazio.

Giosuè 1, 9: *Sii forte e coraggioso! Io, il Signore tuo Dio, sarò con te, ovunque andrai. Perciò non avere paura e non perderti di coraggio.*

Dato che nella Bibbia è scritto per 366 volte: "Non temere!", voglio confessarlo ogni giorno della mia vita.

Quando ci alziamo dal letto, al mattino, diciamo: - Non ho paura, io ce la posso fare!-



La paura bussò alla porta, l'Amore rispose e non c'era nessuno. Amen!

PREGHIERA DI GUARIGIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo. Siamo qui alla tua Presenza, Signore, davanti a questa Ostia Consacrata e ti riconosciamo presente nel tuo Corpo, nel tuo Sangue, nella tua Anima e nella tua Divinità. Ti riconosciamo presente e sei *lo stesso ieri, oggi e sempre*, quel Gesù che, 2.000 anni fa, passava per le strade della Palestina, donando guarigione e liberazione.

Signore, abbiamo cantato che, se tocchiamo un lembo del tuo mantello, saremo guariti, come l'Emorroissa. È il mistero, Signore, di un incontro con te, che tende a guarire le ferite della nostra anima. I medici, che benediciamo nel tuo Nome, Signore, curano i sintomi: questo è il loro compito. Tu, Signore, ci porti a quella ferita interiore, che ha determinato il disequilibrio del nostro corpo e, quindi, la malattia. Signore, noi riconosciamo che a te tutto è possibile. Per te è possibile guarirci e portarci verso la guarigione, liberazione ed esaudimento di quelle grazie, che aspettiamo.

Passa in mezzo a noi, Signore! Come 2.000 anni fa, donaci guarigioni, miracoli e prodigi!



Signore Gesù, ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo! Con questa scheda tu ci inviti a pensare secondo il Vangelo. Ci inviti a lasciar cadere tutti i nostri pensieri, che sono il frutto marcio della religione. Vogliamo cantare **Dio, grande Dio**, perché vogliamo dire a noi stessi che Dio è grande.

Se noi siamo figli di Dio, anche noi siamo grandi. *Tutto posso in Colui che mi dà la forza* vale anche per noi. Giobbe ha torto nel dire che l'uomo è un verme. Noi siamo figli di Dio. Signore, noi vogliamo cambiare il nostro modo di pensare e vogliamo dire a tutta la nostra vita che tu sei grande e in te anche noi siamo grandi. Amen! (*Padre Giuseppe*)



Osea 6, 6: *Voglio l'Amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti.*

Grazie, Signore Gesù! (*Cristina*)



Grazie, Signore, per questo invito all'Amore. Gesù, vogliamo fare un altro canto di intercessione. Non possiamo andare da tutti coloro che hanno bisogno di preghiera di intercessione, ma questa sera ci mettiamo i panni del Centurione e diciamo: - Signore, io non sono degno che tu entri in casa mia, ma di' soltanto una parola e i nostri amici malati saranno guariti. Signore, sono tanti i casi, che vogliamo presentarti: leggili tu nel nostro cuore. -

Questa sera, sia guarigione a distanza; ovunque si trovino i nostri fratelli, possano sentire la tua Presenza. Noi facciamo il Canto del Centurione, ma indossiamo anche i panni della Cananea, quella donna, che non meritava niente, ma ti ha fatto cambiare idea, tanto che le hai detto: - *Donna, davvero grande è la tua fede! Sia fatta la tua volontà!*- Signore, noi siamo qui come il Centurione e la Cananea, per avere guarigione. (*Padre Giuseppe*)



Atti 12, 24-25; 13, 2: *Intanto la Parola di Dio cresceva e si diffondeva. Barnaba e Saulo, poi, compiuta la loro missione, tornarono da Gerusalemme, prendendo con loro Giovanni, detto anche Marco...Mentre stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: - Riservate per me Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati.-*

Grazie, Signore Gesù! (*Francesca*)



Luca 23, 36-37: *Si avvicinavano a Gesù, gli davano da bere aceto e gli dicevano: - Se tu sei davvero il Re dei Giudei, salva te stesso!-*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo, perché con la messa da parte di Saulo e Barnaba ci ricordi che siamo inviati a una missione: portare la tua Presenza nel mondo. **Paolo VI** diceva che da un trono si può scendere, ma da una Croce no.

Quanti di noi, questa sera, vogliono dare le dimissioni dal loro matrimonio, dalla loro vita, dalle loro scelte!

Tu, Signore, questa sera, inviti queste persone a non scendere da quelle difficoltà, che stanno vivendo e possono vincere insieme a te.

Ti ringraziamo, Signore, perché chiudi con questa missione. All'inizio, ci hai parlato di questa missione, che solo noi possiamo compiere, parlando al singolare. Adesso parli al plurale, perché la missione è della Comunità.

Ti ringraziamo, perché, durante il Canto in lingue, ho sentito che non hai guarito soltanto le guarigioni annunciate, ma ho sentito per tutti i presenti: - Credi nella guarigione, che hai chiesto. Io l'ho già concessa, portala con te e confessala, confermala nel tuo cuore, come già confermata nel mio cuore.-

Vogliamo renderti, Signore, questa confessione, proclamarla nella nostra vita e testimoniarla nelle Messe successive, per dare gloria al tuo Nome.

Ti affidiamo i Giovani, che hanno iniziato l'anno di Noviziato a Cork in Irlanda. Sappiamo che, al di là delle difficoltà contingenti, la vera difficoltà è nel profondo per quella scelta, per quella opzione per sempre. Siano protetti dai tuoi Angeli e personalmente da Te. Grazie, Gesù! (*Padre Giuseppe*)

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

